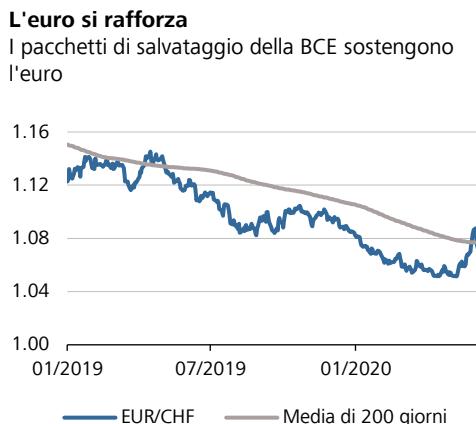


# Commento sul mercato

**La domanda di auto è crollata e, a causa delle persistenti incertezze economiche, dovrebbe rimanere moderata. Gli stati vogliono sfruttare la situazione per promuovere la mobilità elettrica.**



## GRAFICO DELLA SETTIMANA



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

L'incremento del programma d'emergenza per il coronavirus da parte della Banca centrale europea (BCE) stimola il corso dell'euro rispetto al franco svizzero. Per la prima volta da un anno il corso ha superato il valore medio degli ultimi 200 giorni. La tendenza ribassista non è per questo interrotta.



## IN PRIMO PIANO

### Von Roll rifornisce Audi

In futuro il gruppo industriale Von Roll rifornirà Audi, affiliata di Volkswagen, di componenti per l'isolamento dei propulsori elettrici. La reazione del corso mostra in che modo gli investitori hanno percepito la notizia: dopo la comunicazione le azioni Von Roll sono aumentate di circa il 20%.



## IN AGENDA

### Valutazione della situazione di politica monetaria della BNS

Il 18 giugno la Banca nazionale svizzera (BNS) pubblicherà la valutazione della situazione di politica monetaria e fornirà una previsione sull'inflazione, che a marzo aveva rivisto al ribasso. Questa tendenza dovrrebbe essere proseguita.

**L'industria automobilistica ingrana di nuovo una marcia in più:** durante la crisi legata al coronavirus la produzione di auto si è fermata in molte regioni e i locali di vendita sono rimasti chiusi. In un primo momento le azioni delle case automobilistiche hanno registrato una correzione, iniziando però poi rapidamente un'inversione di tendenza. A metà anno, quando diventerà evidente l'entità effettiva della crisi legata al coronavirus, con i risultati trimestrali emergerà se la valutazione dei titoli è interessante. Se l'utile subirà una forte flessione, le azioni risulteranno care. Le indicazioni provenienti dalla Germania non promettono niente di buono. A maggio le nuove immatricolazioni sono scese del 50% rispetto al 2019, da inizio anno è stato registrato un calo del 35%. L'industria automobilistica parla del livello di produzione più basso dal 1975.

Con le misure di allentamento, ora però il settore si sta riprendendo gradualmente, ricevendo ampi aiuti statali. Per dare di nuovo una spinta all'industria, la Francia ha deciso di iniettare EUR 8 miliardi nel settore automobilistico. Un'enorme somma di denaro se si considera che Renault e Peugeot hanno una capitalizzazione di mercato rispettivamente di EUR 7.8 e EUR 14.1 miliardi. Eppure Renault non può evitare un taglio di quasi 15'000 posti di lavoro. Con le misure di sostegno la Francia vuole promuovere la mobilità elettrica. Anche la Germania raddoppia la sovvenzione all'acquisto di un'auto elettrica da EUR 3'000 a 6'000. Resta da vedere se ciò basterà per un impulso alla crescita. Il fatto che gli investitori comunque puntino al tema delle auto elettriche si evidenzia presso Tesla. Il costruttore di auto elettriche USA ha rivoluzionato completamente il settore. Costituita 17 anni fa, Tesla ha deciso di fare il grande passo in borsa esattamente 10 anni fa. Allora l'azienda venne valutata a USD 226 milioni. Oggi la capitalizzazione di borsa è a circa USD 190 miliardi, più di quanto non facciano insieme le case automobilistiche affermate BMW, Daimler, Fiat Chrysler, Ford, Peugeot e Renault.

Non si può però parlare di un percorso tranquillo, visto che le azioni di Tesla presentano oscillazioni molto forti. Nei primi due mesi del 2020 sono raddoppiate, per poi crollare al di sotto del livello di inizio anno. Al momento costano di nuovo più del doppio rispetto alla fine del 2019. Forse una Tesla sta meglio in garage che nel portafoglio.

**I fornitori svizzeri di componenti auto soffrono:** in Svizzera la debolezza del mercato automobilistico colpisce in particolare i fornitori di componenti. Visto che l'industria automobilistica lavora just-in-time, quindi senza magazzini, i fornitori di componenti hanno subito un brutto colpo come gli stessi costruttori. Ad esempio il fornitore di componenti auto Autoneum prevede per il primo semestre una cospicua perdita milionaria a doppia cifra. A causa dell'imprevedibilità Georg Fischer, che rifornisce di pezzi fusi il settore automobilistico, e il produttore di componenti Feintool rinunciano a una previsione sul risultato di esercizio semestrale e annuale per il 2020.

La situazione è migliore solo per EMS-Chemie, dove circa il 60% del fatturato proviene dall'industria automobilistica. Sicuramente anche il gruppo chimico risentirà del crollo, ma visto che l'azienda è liquida e non ha debiti, uscirà meglio dalla crisi. Non sorprende quindi che da inizio anno le azioni EMS registrino persino un aumento, mentre i titoli degli altri fornitori di componenti rimangono indietro rispetto all'ampio mercato svizzero, in rapporto allo Swiss Performance Index (SPI). Tuttavia sembra che l'umore degli investitori sia cambiato. La ripresa dei corsi azionari dei fornitori di componenti e produttori di auto da metà marzo è molto più evidente rispetto a quella dello SPI. È però incerto se, alla luce dell'imminente recessione, l'inversione di tendenza sia a lungo termine.

Jeffrey Hochegger, CFA  
Esperto in investimenti

**RAIFFEISEN**

## **Editore**

Raiffeisen Svizzera CIO Office  
Raiffeisenplatz  
9001 San Gallo  
[ciooffice@raiffeisen.ch](mailto:ciooffice@raiffeisen.ch)

## **Internet**

[www.raiffeisen.ch/investire](http://www.raiffeisen.ch/investire)

## **Pubblicazioni**

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni  
[www.raiffeisen.ch/mercati-opinioni](http://www.raiffeisen.ch/mercati-opinioni)

## **Consulenza**

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:  
[www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca](http://www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca)

## **Nota legale**

### **Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

### **Esclusione di responsabilità**

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

### **Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria**

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

**RAIFFEISEN**